



Festivo A feriale I DOMENICA 23 luglio 2017 VII dopo PENTECOSTE IV settimana XVI "per annum"	Gs 4,1-9; Sal 77 "La tua legge, Signore, è luce ai nostri occhi"; Rm 3,29-31; Lc 13,22-30	ore 08:30 San Giovanni secondo le intenzioni del gruppo di preghiera San Pio
	" 09:00 San Paolo def. famiglia Marchiori	" 09:30 Re Magi def. Colognese Maria Rosetta
	" 10:30 San Paolo def. Sculco Giuliano	" 11:00 San Giovanni def. Cavallin Giuseppe
	" 11:00 San Giovanni def. Cavallin Giuseppe	" 15:00 San Giovanni Incontro Terza Età
	" 18:00 San Giovanni def. Compagnoni Giuseppina; Maria	
	LUNEDI' 24 luglio 2017 S.Charbel Makhluf, sac. mf	Gs 11,15-23; Sal 27 "Il Signore è la forza del suo popolo"; Lc 9,37-45
MARTEDI 25 luglio 2017 S.Giacomo, apostolo	Sap 5,1-9.15; Sal 95 "Gesù è il Signore; egli regna nei secoli"; 2Cor 4,7-15; Mt 20,20-28	ore 08:30 San Giuseppe def. Orietta e Dorina " 18:00 San Pietro def. ---
MERCOLEDI' 26 luglio 2017 Ss. Giacchino e Anna, genitori della b.v. Maria	Gdc 2,18-3,6; Sal 105 "Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre"; Lc 9,51-56	ore 08:30 San Paolo def. --- segue ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Bernardino def. Agnese e Paolo
GIOVEDI' 27 luglio 2017 S.Pantaleone, martire	Gdc 6,1-16; Sal 105 "Renderò grazie, Signore, al tuo santo nome"; Lc 9,57-62	ore 08:30 San Giuseppe def. --- " 18:00 San Paolo def. ---
VENERDI' 28 luglio 2017 Ss.Nazàro e Celso, martiri	Gdc 6,33-40; Sal 19 "Il Signore dà vittoria al suo consacrato"; Lc 10,1b-7a	ore 08:30 San Paolo def. ---- " 17:30 San Giuseppe ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Giuseppe def. Varini Maria Angela
SABATO 29 luglio 2017 Santa Marta	Pr 31,10-13.19-20.30-31 Sal 14 "I giusti abiteranno la casa del Signore"; Eb Eb 13,1-8; Lc 10,38-42	ore 08:30 San Giuseppe def. Maurizio e famiglia Moregola " 10:30 San Giovanni incontro genitori battezzandi nel mese di agosto " 16:00 San Giovanni matrimonio Giarraputo - Koje Messa vigilare ore 17:30 San Paolo def. Tamborini Lina e famigliari ore 18:00 San Giovanni def. famiglie Ponti-Piotti
DOMENICA 30 luglio 2017 VIII dopo PENTECOSTE I settimana XVII "per annum"	1Sam 3,1-20; Sal 62 "Dal grembo di mia madre sei tu il mio sostegno"; Ef 3,1-12; Mt 4,18-22	ore 08:30 San Giovanni def. Basilico Enrico e Moro Nella " 09:00 San Paolo def. famiglia Pennacchio " 09:30 Re Magi def. Anna Carlo e Giovanni; Ubaldo " 10:30 San Paolo def. Silvio, Emilia, Cesare, Pasqualina " 11:00 San Giovanni def. Lamperti Paolo, Enrica e Ciglia Maria " 18:00 San Giovanni def. Bianco Graziano e famigliari



Mercoledì mattina 26 luglio alle ore 8,00 l'Arcivescovo eletto, Mons Mario Delpini, sarà presente ad Induno Olona nella chiesa di San Bernardino per pregare la Madonna per sé e per la Chiesa ambrosiana.

Siamo invitati ad essere presenti per condividere con l'Arcivescovo una preghiera semplice e per dimostrarli fin da ora ubbidienza e affetto.

Lettera del Comitato per l'Ingresso dell'arcivescovo Mario Delpini con breve presentazione dell'ingresso solenne Ai fedeli dell'Arcidiocesi di Milano

Lo scorso 7 luglio il Santo Padre papa Francesco ha accolto la rinuncia all'ufficio di Arcivescovo di Milano presentata dal cardinale Angelo Scola e ha nominato nuovo Arcivescovo di Milano Sua Eccellenza mons. Mario Delpini, finora Vicario Generale della nostra Diocesi Ambrosiana....

E' spontaneo e segno di grande riconoscenza ringraziare il Signore per il dono dell'episcopato tra noi del cardinale Angelo Scola in questi ultimi sei anni.....Questa nostra riconoscenza per il tratto di cammino compiuto insieme si manifesterà in modo ufficiale e comunitario il prossimo **8 settembre alle ore 21.00 in Duomo** con la celebrazione del pontificale nella Solennità della Natività della Beata Vergine Maria.

Lasciata la guida della Diocesi il cardinale Angelo Scola risiederà poi nella casa canonica di Imberido (Oggiono, Lc) vicino al suo paese natale, Malgrate.

Un altro sentimento proprio di queste settimane è quello dell'attesa disponibile e accogliente verso il nuovo Arcivescovo. Mons. Delpini è da noi tutti già conosciuto e stimato: ora viene mandato come Pastore sulle orme dei suoi santi predecessori Ambrogio e Carlo e dei più recenti Beati Ferrari, Schuster e Montini.

L'attesa troverà compimento anzitutto **sabato 9 settembre** quando il nuovo Arcivescovo, per mezzo di un procuratore, prenderà possesso canonico dell'Arcidiocesi, con una celebrazione che si terrà in Duomo alle ore 9.00. Da quel momento egli sarà a tutti gli effetti nostro Arcivescovo e terminerà così il mandato di Amministratore Apostolico del cardinale Angelo Scola.

A partire da quel giorno, in ogni Celebrazione eucaristica si ricorderà il nome del vescovo Mario.

L'arcivescovo Mario Delpini ha espresso la sua decisione di confermare nello stesso giorno e fino alla conclusione del loro mandato il Consiglio Presbiterale e il Consiglio Pastorale e per un anno i Vicari di Zona e di Settore.

Secondo la volontà del nuovo Arcivescovo, l'ingresso ufficiale in Diocesi si svolgerà, secondo la tradizione, il giorno **24 settembre**, vigilia della Solennità di Sant'Anatolo e di tutti Santi Vescovi Milanesi, con la tappa a Sant'Eustorgio alle ore 16 e l'ingresso **in Duomo alle ore 17**....Per quanto poi concerne il percorso pastorale del prossimo anno, il nuovo Arcivescovo conferma le indicazioni contenute nella lettera di restituzione presentata a conclusione della Visita pastorale feriale indetta dal card. Angelo Scola.

CAMPEGGIO – Saint Barthélemy (AO)

Turno medie dal 24 al 31 luglio.

Turno adolescenti (I-IV sup.): dal 31 luglio al 07 agosto.

Partenza del 2° turno lunedì 24 luglio alle 7.30 dalla piazza della Chiesa a San Giovanni

Mese di luglio/agosto (**IV incontro**)

LEGGIAMO INSIEME IL TESTO

DELL'ENCICLICA **LAUDATO SI** (III capitolo) e CONDIVIDIAMO LE **RIFLESSIONI**. Luoghi:

-Chiesa di **OLONA** **Martedì ore 16,30**, 25, luglio e 1°/8 **ATTENZIONE: NON lunedì MA Martedì**)

-S. **PIETRO** IN SILVIS **GIOVEDÌ ore 21.00** 20, 27 luglio,3/8



CORSO PRE-MATRIMONIALE 2017. Si tiene di venerdì: da **Venerdì 22 settembre** ore 21.00 c/o il Centro Parrocchiale a san Giovanni. Corso **2018** si tiene di sabato: da **sabato 13** gennaio. *Iscrizioni scrivendo a:* francobonatti@gmail.com

A settembre avremo la gioia di avere tra noi **Padre François Sylla Damba** che ha fissato, come *periodo indunese*, dal **1° al 10 settembre** coincidendo con la **Festa della Madonna di San Bernardino**.

Esercizi spirituali presso il Seminario di **Venegono Inferiore**, per tutti gli **adulti** interessati, da venerdì 1/9 ore 10) a Domenica 3/9 (ore 14). Iscrizioni entro il 18/7 presso la Segreteria Parrocchiale o Tel. Antonella 0332 202855. Iscrizioni entro il 20/8. **Tema:** "Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza" **Predicatore:** don Norberto Valli

Martedì 15 agosto: Solennità della **Assunzione** di Maria al Cielo.

Triduo di preparazione a San Bernardino ore 21.00

Mercoledì 9 giovedì 10 ; venerdì 11

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO: domenica **3 settembre** ore 11.00 a San Giovanni.

Dare la propria adesione per tempo (entro il 27 agosto) in segreteria a San Giovanni o ai sacerdoti.

411° FESTA DELLA MADONNA DI SAN BERNARDINO

DOMENICA 10 settembre

A presto il programma completo

Celebrazione funerali

San Giovanni : D'Avola Rocco, via Milano 10

I GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

19 novembre 2017

Non amiamo a parole ma con i fatti

1. «Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità» (1 Gv 3,18). Queste parole dell'apostolo Giovanni esprimono un imperativo da cui nessun cristiano può prescindere. La serietà con cui il "discepolo amato" trasmette fino ai nostri giorni il comando di Gesù è resa ancora più accentuata per l'opposizione che rileva tra le parole vuote che spesso sono sulla nostra bocca e i fatti concreti con i quali siamo invece chiamati a misurarci. L'amore non ammette alibi: chi intende amare come Gesù ha amato, deve fare proprio il suo esempio; soprattutto quando si è chiamati ad amare i poveri. Il modo di amare del Figlio di Dio, d'altronde, è ben conosciuto, e Giovanni lo ricorda a chiare lettere. Esso si fonda su due colonne portanti: Dio ha amato per primo (cfr 1 Gv 4,10.19); e ha amato dando tutto sé stesso, anche la propria vita (cfr 1 Gv 3,16).

Un tale amore non può rimanere senza risposta. Pur essendo donato in maniera unilaterale, senza richiedere cioè nulla in cambio, esso tuttavia accende talmente il cuore che chiunque si sente portato a ricambiarlo nonostante i propri limiti e peccati. E questo è possibile se la grazia di Dio, la sua carità misericordiosa viene accolta, per quanto possibile, nel nostro cuore, così da muovere la nostra volontà e anche i nostri affetti all'amore per Dio stesso e per il prossimo. In tal modo la misericordia che sgorga, per così dire, dal cuore della Trinità può arrivare a mettere in movimento la nostra vita e generare compassione e opere di misericordia per i fratelli e le sorelle che si trovano in necessità.

2. «Questo povero grida e il Signore lo ascolta» (Sal 34,7). Da sempre la Chiesa ha compreso l'importanza di un tale grido. Possediamo una grande testimonianza fin dalle prime pagine degli Atti degli Apostoli, là dove Pietro chiede di scegliere sette uomini «pieni di Spirito e di sapienza» (6,3) perché assumessero il servizio dell'assistenza ai poveri. È certamente questo uno dei primi segni con i quali la comunità cristiana si presentò sulla scena del mondo: il servizio ai più poveri. Tutto ciò le era possibile perché aveva compreso che la vita dei discepoli di Gesù doveva esprimersi in una fraternità e solidarietà tali, da corrispondere all'insegnamento principale del Maestro che aveva proclamato i poveri beati ed eredi del Regno dei cieli (cfr Mt 5,3).

«Vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno» (At 2,45). Questa espressione mostra con evidenza la viva preoccupazione dei primi cristiani. L'evangelista Luca, l'autore sacro che più di ogni altro ha dato spazio alla misericordia, non fa nessuna retorica quando descrive la prassi di condivisione della prima comunità. Al contrario, raccontandola intende parlare ai credenti di ogni generazione, e quindi anche a noi, per sostenerci nella testimonianza e provocare la nostra azione a favore dei più bisognosi. Lo stesso insegnamento viene dato con altrettanta convinzione dall'apostolo Giacomo, che, nella sua Lettera, usa espressioni forti ed incisive: «Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano? Voi invece avete disonorato il povero! Non sono forse i ricchi che vi opprimono e vi trascinano davanti ai tribunali? [...] A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: "Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi", ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta» (2,5-6.14-17).

*Dal Vaticano, 13 giugno 2017
Memoria di Sant'Antonio di Padova*

(Il seguito sui prossimi numeri)